

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Quali posti di lavoro dell'amministrazione pubblica sono delocalizzati nelle zone periferiche?

I segni del passato del nostro Cantone ci mostrano che il Ticino fu abitato omogeneamente su tutto il territorio. L'economia di sussistenza, le attività agricole e la pastorizia così come la morfologia del territorio imponevano questo tipo di sviluppo. Nella storia più recente l'industrializzazione portò ad una concentrazione della popolazione nei centri urbani e al conseguente spopolamento delle zone più periferiche. Si vennero a creare degli agglomerati in cui furono centralizzate le attività lavorative. Le valli che un tempo erano fonte di sostentamento delle diverse famiglie residenti, oggi sono considerate zone di montagna, buone quasi solo per scampagnate diurne.

Si sono così create le "zone a basso potenziale" o zone periferiche, quelle che opposte ai centri urbani, vengono definite in modo funzionale come luogo a bassa competitività economica.

La scelta di vivere in montagna o in valle non dovrebbe essere considerato come un atto di esclusione o di isolamento, anzi. Chiunque è pronto ad affermare che la qualità di vita è migliore quando l'uomo è più vicino alla natura e agli spazi aperti. La promozione di un luogo bucolico, sano e sicuro non è però sufficiente ad attrarre nuovi insediamenti se allo stesso momento non vengono soddisfatte altre necessità fondamentali: il posto di lavoro, l'accesso all'abitazione primaria, un carico fiscale non eccessivo, una mobilità affidabile con il resto del Cantone, ecc.

Con la seguente interrogazione il Gruppo PPD+GG intende fare chiarezza sui posti di lavoro esistenti e quelli creati nelle zone periferiche in relazione alla delocalizzazione di determinati servizi dell'amministrazione pubblica.

Facendo uso delle facoltà di cui all'art. 142 LGC/CdS, formuliamo al Consiglio di Stato la seguente interrogazione:

1. Quali e quanti sono i posti di lavoro statali e para-statali delocalizzati nelle zone periferiche? In questo senso chiediamo anche di poter fare una suddivisione per regione (Distretto) e per Dipartimento.
2. Nella scorsa legislatura il Consiglio di Stato si è impegnato concretamente nella delocalizzazione di posti di lavoro pubblici e parapubblici nelle zone periferiche? Quali Dipartimenti hanno promosso posti di lavoro nelle zone periferiche e con quale successo in termini di numeri di occupati?
3. Il Consiglio di Stato intende inserire nella strategia di legislatura (Linee Direttive) l'obiettivo di creare e delocalizzare servizi dell'amministrazione nelle zone periferiche?

A nome del gruppo PPD+GG
Marco Passalia